

PRIMO PIANO

Fine settimana da dimenticare sulle nostre strade

Almeno dodici le vittime nel weekend e l'Associazione sostenitori amici polizia stradale denuncia la mancanza di un impegno dei nostri politici sul tema della sicurezza stradale

19.02.2013 - Siamo al rush finale della campagna elettorale delle elezioni politiche nelle quali gli italiani saranno chiamati ad esprimere, con il voto, le proprie preferenze. Nonostante però i numerosi appelli, nel programma dei candidati al governo del Paese, non c'è stato nessun impegno su un tema molto scottante come quello della sicurezza stradale. Ancora una volta è l'Associazione sostenitori amici polizia stradale a richiamare l'attenzione su questo grave problema che solo lo scorso fine settimana è costato la vita a dodici persone.

Il report dell'Asaps lascia poco spazio all'ottimismo e riporta l'attenzione su quanti sforzi, di tutti, siano ancora necessari per arginare il fenomeno: "Un fine settimana da dimenticare, un fine settimana in cui sulle strade d'Italia, da nord a sud, isole maggiori comprese, si contano almeno dodici lenzuoli bianchi stesi sotto i fari, nelle sole due notti del week end. La mattanza stradale non dà tregua. I conteggi del nostro Report Stragi, quello che raccoglie i dati delle 16 ore maledette comprese tra le 22 e le 6 delle notti tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica, riferiti all'anno 2012 ci avevano fatto ben sperare, avevamo chiuso l'anno appena trascorso, infatti, con l'auspicio che la proiezione su questo 2013 avrebbe portato ad una considerevole riduzione della mortalità sulle strade! Anche se concludevamo con un appello a non abbassare la guardia".

Inevitabili quindi le amare considerazioni dell'associazione su come il tema della sicurezza stradale sia stato dimenticato dai nostri politici: "Purtroppo il trend di questo ultimo fine settimana sposta il "barometro" dell'incidentalità stradale sul brutto, anzi bruttissimo, tempo! Tutto da rifare allora? Certo che no, i dati negativi di questo fine settimana, ancora una volta di più ci spronano a non mollare la presa, a mantenere alta la curva dell'attenzione, ad andare avanti ancora più caparbiamente con le nostre idee e le nostre proposte perché è meglio che ritorni a casa un figlio senza patente che una patente senza figlio! O no??? Intanto nel più ampio disinteresse per la sicurezza stradale (non una riflessione è stata spesa dai politici, o pseudo tali, candidati alle prossime consultazioni), va in onda una campagna elettorale infarcita di proclami, senza che una sola parola sia stata spesa per la salvaguardia della vita sulle strade, mentre è strage continua...".

A rendere ancora più crudo l'impatto con questa triste realtà, l'Asap correda il suo report con le notizie, drammatiche, che hanno riportato il resoconto di questi ultimi incidenti. Possibile che nessuno dei nostri politici abbia il tempo di soffermarsi su queste tragedie continue?

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Giovani morti in galleria, un testimone: «Sorpassi a tutta velocità e a zig zag»

Un testimone feltrino ha visto l'auto con i due chioggiotti poco prima dello schianto sulla Agordina: «Ho chiamato il 113»

BELLUNO 19.02.2013 - «Anche io mi trovavo di rientro dalla giornata sugli sci a Falcade ed ero nel lungo serpentone di auto che come tutte le domeniche dopo la chiusura degli impianti sciistici si forma sulla statale Agordina in direzione Belluno e che viaggia a una velocità che varia da 40 a 70 chilometri all'ora a seconda dei tratti». Inizia così la testimonianza che un feltrino ha affidato al sito online del Gazzettino nei commenti alla notizia del tragico schianto in cui hanno perso la vita i due amici chioggiotti Sebastiano Salvagno e Michele Duse e sono rimasti feriti gravemente marito e moglie mestrini, tuttora ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Belluno. Anche lui, come molti altri, ha assistito impotente a quella folle corsa del Suv lanciato contro la morte. «A un certo punto mi sorpassa l'auto bianca dei ragazzi deceduti in galleria a una velocità folle e in curva. Ho visto poi proseguire l'auto continuare a sorpassare e zigzagare rientrando pericolosamente nella propria corsia più volte. Ho chiamato il 113 segnalando la cosa senza la targa che non sono riuscito ad annotare. Forse se la polizia era in zona avrebbe potuto salvargli la vita sequestrandogli la patente, ma così

non è andata». Parole di compassione ma che di biasimo: «Il comportamento dei due ragazzi che ho visto è da criminali, sapevo che sarebbe finita male, non so se facessero la roulette russa o una sfida di altro genere o fossero sotto gli effetti dell'alcool, ma chi ci è andato di mezzo sono due persone innocenti che non c'entravano nulla e che viaggiavano tranquillamente sulla loro corsia. Ognuno è libero di fare della propria vita quello che vuole anche suicidarsi, ma lo deve fare senza coinvolgere altri».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidenti sulla Palermo-Sciacca, in arrivo i controlli col telelaser
Quattro giovani sono morti nell'ultimo mese. Da ieri una pattuglia è in azione con l'occhio elettronico nei pressi dello svincolo di Altofonte. Predisposti anche più frequenti posti di blocco**

19.02.2013 - Primi provvedimenti per la sicurezza della Fondovalle Sciacca-Palermo, che in meno di un mese ha provocato la morte di quattro giovani. Il tragitto della cosiddetta "veloce" è stato segnato negli ultimi anni da incidenti mortali spesso provocati dagli scontri frontali con l'alta velocità. L'assessore provinciale Giovanni Melia, ha disposto che a partire dalla parte bassa della statale 624, una pattuglia vigilerà attraverso l'utilizzo del telelaser in grado di rivelare la velocità dei veicoli attraverso gli infrarossi. Da ieri, infatti, una pattuglia è in azione con l'occhio elettronico nei pressi dello svincolo di Altofonte. Le multe sono salate. Quando si supera di 40 chilometri il limite di velocità, oltre al verbale da 500 a 780 euro, è previsto pure il ritiro della patente e la sottrazione di sei punti dal documento di guida. Predisposti anche più frequenti posti di blocco per permettere l'osservanza delle norme del codice della strada.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Ristrutturazioni in carcere, la Finanza smaschera una frode per milioni di euro
Quattro persone sono state arrestate. Finiscono in manette: un imprenditore, due funzionari del ministero per le opere pubbliche di Genova ed un professionista**

LA SPEZIA 19.02.2013 - Una truffa per un milione e settecentomila euro ai danni dell'amministrazione pubblica per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del carcere di Villa Andreino alla Spezia. Per questo motivo quattro persone sono finite in manette si tratta di: un imprenditore, due funzionari del ministero per le opere pubbliche di Genova ed un professionista. Gli arrestati sono imputati di frode, sono accusati anche di falso materiale ed ideologico nella realizzazione dei lavori pubblici eseguiti presso la casa circondariale della Spezia. Il provvedimento è stato emesso dal G.I.P. presso il Tribunale della Spezia, nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica, iniziate due anni fa ed aventi ad oggetto l'appalto per la ristrutturazione del carcere di via Fontevivo: l'opera, inizialmente aggiudicata per la realizzazione ad una società spezzina per un importo di 7 milioni di euro, è poi stata assegnata ad un'impresa con sede a Roma e filiale di esercizio a Sarzana. L'ultimazione dei lavori ha comportato un aumento vertiginoso dei costi giunti sino a toccare i 21 milioni di euro. L'inchiesta, condotta dalla Guardia di Finanza, ha documentato che i pubblici ufficiali del Ministero delle Opere Pubbliche, al Provveditorato di Genova, unitamente al legale rappresentante della società incaricata dal Ministero ed al Direttore di Cantiere, avevano falsamente attestato la regolare esecuzione delle operazioni, formando atti pubblici con false attestazioni e certificando come realizzati lavori edili di fatto non avvenuti, il tutto con la finalità di conseguire pagamenti non dovuti, e procurando così un ingiusto profitto alla società appaltatrice dei lavori ed a loro stessi, con il conseguente danno arrecato alle casse dello Stato. In particolare, i funzionari della sede genovese, nelle loro funzioni di Responsabile del Procedimento e Direttore dei Lavori, invece di effettuare un costante e puntuale contraddittorio sull'avanzamento dei lavori garantendo la corretta esecuzione degli appalti, si sono adoperati al fine di redigere ed attestare artificialmente la regolarità di diversi documenti ufficiali addirittura sottraendo volontariamente ingenti costi indispensabili alla realizzazione dell'opera (ad esempio non prevedendo l'installazione di grate in ferro o il rifacimento dell'impianto fognario) e depositando il progetto definitivo con la falsa attestazione della congruità dell'importo inizialmente stanziato per la realizzazione totale dei lavori. L'espedito ha

determinato la conseguente adozione dell'unica gara d'appalto, arrecando un danno all'Erario, determinato dal mancato ricorso al mercato con conseguente restrizione della concorrenza, tale far lievitare in corso d'opera i costi inizialmente stimati. Inoltre, i due pubblici ufficiali hanno agevolato la liquidazione dei pagamenti all'impresa appaltatrice, corrispondendo le somme in anticipo senza poi verificare l'effettiva realizzazione e la corrispondenza dell'opera al progetto approvato, evitando altresì il pagamento dell'ingente penale prevista dal contratto (3.400 Euro al giorno) per eventuali ritardi (costantemente verificatisi) nella consegna dei lavori, arrecando un ulteriore danno alle casse dello Stato. Il titolare dell'impresa, in concorso con il geometra Direttore di Cantiere, hanno invece eluso ed impedito il controllo pubblico sullo stato di avanzamento lavori dell'ufficio spezzino del Provveditorato OO.PP. ed omesso od eseguito solo in parte alcune prestazioni contenute nel contratto d'appalto con evidenti guadagni per l'impresa. Le falsificazioni dei documenti e le mancate realizzazioni compiute dagli arrestati hanno complessivamente causato un danno di circa 1 milione 700.000 Euro alla Pubblica Amministrazione.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Giovanni Rasero guida ubriaco, condannato 2 mesi 20 giorni convertiti in 174 ore lavoro pubblica utilita'

GENOVA, 19 FEB - Giovanni Rasero, il broker assolto in appello dall'accusa di omicidio del piccolo Alessandro Mathas, ha patteggiato una pena di due mesi e 20 giorni di arresto e 1.600 euro di multa, convertiti in 174 ore di lavoro di pubblica utilità, per guida in stato di ebbrezza alcolica. Rasero ha chiesto di poter lavorare presso una struttura gestita dal Comune. Era stato fermato la notte tra il 28 e il 29 settembre scorso dalla polizia stradale di Sampierdarena all'uscita di Genova-Ovest.

Fonte della notizia: ansa.it

Sicurezza stradale, in campo Aci e Chiesa Terza edizione di "A Maronna t'accompagna"

NAPOLI, 19 FEB - Parte la terza edizione della campagna di sicurezza stradale "A Maronna t'accompagna!", realizzata dall'Automobile Club e dalla Diocesi di Napoli ispirandosi alla frase-slogan del cardinale Sepe. Saranno distribuite 300 mila brochure; previsti cicli di conferenze di esperti nelle parrocchie, e un concorso rivolto ai giovani.

Fonte della notizia: ansa.it

Assolti in appello ex poliziotti Bari

BARI 18.02.2013 - La Corte d'Appello di Bari ha assolto per non aver commesso il fatto due ex agenti di polizia condannati in primo grado per concorso in rapina pluriaggravata e lesioni personali. Pasquale Pipino, 48 anni, e Alfonso Gibilaro, 38 anni, erano stati condannati l'uno a 8 e l'altro a 7 anni di reclusione. Furono arrestati nel novembre 2005; rimasero in carcere per 13 mesi. Prima sospesi dal servizio, sono stati destituiti cinque anni dopo e sono attualmente senza lavoro.

Fonte della notizia: corriere.it

Appalti polizia: 39 indagati

NAPOLI 18.02.2013 - Trentanove avvisi di conclusione delle indagini preliminari sono in via di notifica in queste ore da parte della Gdf nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per la sicurezza a Napoli. Tra i destinatari l'ex questore di Napoli Fiorioli, l'ex provveditore alle opere pubbliche di Campania e Molise, Mautone, alcuni dirigenti di società del gruppo, tra cui l'ad di Telespazio Gualdaroni, il faccendiere-intermediario Gentile, l'ex vicecapo della polizia Izzo e il prefetto Iurato.

Fonte della notizia: corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Inseguimento in A4, recuperato quadro

Arrestato un albanese e ferito un agente della stradale

BERGAMO, 19 FEB - Un quadro dell'800 risultato rubato e' stato recuperato dagli agenti della stradale di Seriate che hanno arrestato un albanese dopo un inseguimento prima sulla A4, quindi a piedi. Nella colluttazione, mentre veniva immobilizzato, l'uomo ha rotto due dita a un agente. Nell'auto in fuga c'erano anche due complici che sono riusciti a dileguarsi.

Fonte della notizia: ansa.it

Avellino, bucava le gomme e poi rubava borse e portafogli all'interno delle auto Denunciato dalla polizia un 62enne napoletano

19.02.2013 - Bucava la gomme delle auto e, mentre i proprietari della vetture erano intenti a cambiare gli pneumatici, rubava portafogli e borse dall'abitacolo. Un 62enne napoletano è stato denunciato dalla polizia di Avellino per danneggiamento. L'uomo è stato sorpreso dal gestore di un esercizio commerciale, nei pressi del distributore Q8 di Contrada Scrofeta, mentre forava il pneumatico di un'autovettura parcheggiata. Il malvivente è fuggito, ma successivamente è stato bloccato e denunciato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Venti carte d'identità false per gestire conti correnti, arrestato a Sant'Arpino I carabinieri lo hanno fermato per truffa mentre tentava di aprire un conto corrente: aveva 20 carte d'identità contraffatte

SANT'ARPINO 19.02.2013 - Preso nell'ufficio postale mentre tentava di aprire un conto corrente con documenti falsi, ma i carabinieri lo hanno trovato con addosso ben 20 carte d'identità contraffatte con la sua foto e diverse tessere sanitarie. Un 52enne nullafacente originario di Napoli e residente a Sant'Arpino, è stato fermato per truffa dai carabinieri della stazione di Sant'Arpino. L'episodio segue di pochi giorni la scoperta di una vera e propria centrale di fabbricazione di falsi tagliandi assicurativi, sempre nel comune del Casertano. L'arrestato è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto al regime degli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Nola, Polizia Stradale: controlli agli autobus per studenti "Blitz della Polizia Stradale stamane sulle strade cittadine di Nola per il contrasto del fenomeno del trasporto abusivo degli studenti presso gli istituti scolastici ."

NOLA 19.02.2013 - E' iniziato prestissimo questa mattina il lavoro della polizia Stradale di Nola . I controlli erano concentrati sugli autobus che trasportano gli studenti nelle varie scuole del Comune di Nola. E così, dalle 7:30 alle 8:30, prima dell'inizio delle lezioni, numerose pattuglie della Polizia Stradale hanno controllato nei pressi dei plessi scolastici decine di autobus privati provenienti dai comuni limitrofi con a bordo gli scolari. Il servizio è stato disposto dal dirigente della Polizia Stradale napoletana dott. Maurizio Casamassima sia per verificare i canoni di sicurezza degli autobus sia per combattere l'abusivismo nel trasporto e l'evasione fiscale. Gli agenti di Nola, agli ordini del comandante Sabato Arvonio, hanno avuto non poche sorprese. La più eclatante è stata quella di un autobus proveniente da un comune vicino che trasportava quotidianamente 40 studenti senza avere la polizza assicurativa . Il mezzo è stato sottoposto a sequestro amministrativo e le carte di circolazione ritirate. Sono stati sequestrati, inoltre, altri 6 autobus perché privi della prevista autorizzazione per il servizio trasporti studenti. Su uno di essi addirittura gravava un fermo amministrativo di Equitalia. In

queste ore sono in corso gli accertamenti da parte degli uomini della Polizia Stradale per verificare se sono state emesse regolari fatture fiscali agli studenti, che usufruivano dell'abbonamento mensile. La Polizia Stradale consiglia ai genitori di collaborare con le forze dell'ordine per tutelare l'incolumità dei loro figli: molto spesso i bassi costi del trasporto nascondono molte insidie e vanno a discapito della sicurezza, per cui conviene richiedere sempre la ricevuta fiscale, che dà la garanzia di un servizio sicuro ed efficiente.

Fonte della notizia: marigliano.net

Documenti falsi per aprire un conto: casertano condannato a otto mesi Aveva già tentato operazioni analoghe

CORREGGIO (18 febbraio 2013) - Vittorio Rocco, un casertano di soli 19 anni, nel dicembre dello scorso anno si era presentato alla succursale correggese del Banco di Desio e Brianza per aprire un conto corrente. Aveva mostrato un documento fasullo, ma, avendo tentato analoghe operazioni in altre filiali di Maranello, di Rubiera e di Scandiano, la banca aveva inviato una segnalazione elettronica, comprendente alcune immagini del giovane riprese dal sistema di videosorveglianza, per allertare i propri dipendenti. Così quelli di Correggio, quando se lo sono visti davanti, avevano chiamato i carabinieri. Il casertano ha mostrato ai militari un altro documento falso, diverso da quello che aveva dato all'impiegato della banca. Difeso dall'avvocato Matteo Marchesini, questa mattina ha patteggiato una pena di otto mesi, per falso. Probabilmente era sua intenzione aprire un conto per poi utilizzarlo per fare truffe, ma le intenzioni non si processano. A Bassano del Grappa, con un conto aperto in quel modo, era invece riuscito a mettere a segno una truffa.

Fonte della notizia: ilgiornaledireggio.it

PIRATERIA STRADALE

Scappa credendo l'amico morto Denunciato per omissione di soccorso

18.02.2013 - Se erano davvero amici, non dev'essere stato un rapporto molto forte. Perché quando ha visto il compagno cadere dalla moto e restare a terra privo di sensi, invece di aiutarlo è scappato. Protagonista della vicenda O. M., marocchino di 26 anni residente a Madone, che dopo qualche ora si è costituito ai carabinieri della stazione di Brembate. Era convinto di avere ucciso il suo amico, un senegalese di 17 anni anche lui residente a Madone. Fortunatamente il giovane, nello scontro con una Lancia Y, se l'è cavata con una prognosi di 30 giorni per un femore e un polso fratturati ed è ricoverato all'ospedale di Zingonia. L'incidente si è verificato sabato alle 21,30 in corso Europa a Osio Sotto. I carabinieri non hanno dovuto cercare per molto tempo il fuggitivo. Dopo qualche ora, infatti, una prostituta ha chiamato i carabinieri, dicendo che un marocchino le aveva appena confidato di avere ucciso un amico in un incidente stradale. Il giovane poco dopo si è presentato alla caserma di Brembate, disperato, confessando di essere il conducente della moto e di avere abbandonato il compagno per paura. Appresa la buona notizia gli è subito stata data quella cattiva: una denuncia per omissione di soccorso e guida senza patente.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

VIOLENZA STRADALE

Tentò d'investire e uccidere un 39enne: chiede scusa e patteggia quattro anni Il giovane di Ruda, 21 anni, dopo una lite incontrò il rivale insieme a un amico 17enne: volevano tarvolgerlo con l'auto

UDINE 19.02.2013 - Un 21enne friulano Gianluigi Fabrisin, residente a Ruda (Udine), ha patteggiato oggi una pena a 4 anni e un mese di reclusione davanti al gup del tribunale di Udine per l'investimento stradale, il 27 agosto scorso, di Marco Flaugnacco, 39enne, anche lui friulano di Muzzana del Turgnano. Il giovane, che attualmente è agli arresti domiciliari, era accusato di tentato omicidio di Flaugnacco, il compagno della mamma di un suo amico 17enne di San Giorgio di Nogaro che peraltro era in auto con lui. Secondo quanto ricostruito dagli

inquirenti, tra i due giovani e l'uomo vi era stata una lite furiosa la sera precedente. Quel giorno i tre si erano incontrati per tentare un chiarimento, ma tutto era presto degenerato. Nei giorni scorsi il 21enne Fabrissin aveva inviato una lettera di scuse alla sua vittima.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Barletta, tir assaltato ma rapinatori in fuga Recuperata refurtiva

BARLETTA 19.02.2013 – Rapinatori armati hanno compiuto un assalto ad un tir la scorsa notte all'altezza della biforcazione che separa l'autostrada A14 dalla A16, ma sono stati rintracciati poco dopo da polizia e carabinieri grazie all'allarme satellitare del mezzo. Ritracciati mentre si stavano dividendo la refurtiva nella zona industriale di Barletta, sono riusciti a fuggire dopo avere sparato contro le forze dell'ordine senza ferire alcuno. Il tir trasportava merce varia, dagli indumenti alla strumentazione tecnologica, ma anche articoli parafarmaceutici e utensili. Nel corso della rapina, il conducente è stato tenuto sotto sequestro, ma è riuscito ad attivare il sistema di allarme che ha funzionato, malgrado i rapinatori avessero attivato un sistema per attenuarne il segnale.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

INCIDENTI STRADALI

Si scontra con auto di servizio della polizia Morto un uomo di 34 anni nel reggino L'incidente, che ha coinvolto complessivamente tre auto, è avvenuto sulla superstrada Jonio-Tirreno, nei pressi del territorio di Melicucco. La vittima si chiamava Marco D'Agostino ed residente a Marina di Gioiosa Ionica. Ancora incerte le cause dell'impatto. Sul luogo sono intervenuti Anas, 118 e forze dell'ordine

MELICUCCO (Reggio Calabria) 19.02.2013 - Un uomo ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sulla Jonio-Tirreno, all'altezza del comune di Melicucco, nel Reggino. L'incidente ha coinvolto tre autovetture, tra le quali una della polizia. Feriti gli agenti che si trovavano a bordo.

L'uomo deceduto è Marco D'Agostino, 34 anni, residente a Marina di Gioiosa Ionica. L'Anas ha comunicato che la strada è provvisoriamente chiusa al traffico. Secondo quanto si è appreso, sul posto è intervenuto il personale dell'Anas per la gestione della viabilità, provvisoriamente deviata con segnalazioni sul posto, oltre agli uomini del 118 di Polistena e delle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Incidente stradale sulla Tangenziale: muore motociclista

Nell'impatto è rimasto coinvolto anche un furgone. Sul posto gli agenti della polizia stradale che stanno effettuando i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica

19.02.2013 - Incidente stradale mortale all'uscita di Corso Malta della tangenziale di Napoli: un centauro è morto. Secondo quanto rende noto Autostrade per l'Italia, nell'impatto sono rimasti coinvolti un furgone ed una moto. Sul posto gli agenti della polizia stradale che stanno effettuando i rilievi e stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Padova. Tir contro furgone in tangenziale: un morto e un ferito gravissimo

Vittima un 45enne bergamasco: il corpo è stato sbalzato fuori dal camion e ritrovato in via del Bigolo. Traffico in tilt

PADOVA 19.02.2013 - Schianto in tangenziale nord a Padova: una persona è morta mentre una seconda è in gravissime condizioni. Secondo una prima ricostruzione intorno alle 15 un tir si sarebbe scontrato con un furgone fermo in corsia di emergenza.

LA VITTIMA. L'impatto sarebbe stato violentissimo non lasciando scampo al conducente del mezzo pesante. La vittima è un bergamasco di 45 anni: nello scontro i container del camion è finito duore della sede stradale e l'uomo è stato sbalzato via dall'abitacolo, il corpo senza vita è stato trovato in via del Bigolo.

IL FERITO. L'altra persona coinvolta, della quale non si conoscono ancora le generalità, si trovava fuori dal mezzo ed è rimasta colpito dalle lamiere: è stata portata in ospedale e lotta fra la vita e la morte.

TRAFFICO. L'incidente ha creato enormi disagi al traffico che risulta completamente bloccato. La tangenziale è stata chiusa e tutte le arterie del Padovano sono in tilt.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Scontro frontale a Borca di Cadore, auto invade la corsia opposta: morto un 62enne Vittima un uomo residente a Vodo. Gli occupanti dell'altra vettura rimasta coinvolta nell'incidente sono lievemente feriti

BELLUNO 19.02.2013 - Incidente stradale a Borca di Cadore: un 62enne di Vodo ha perso il controllo dell'auto andandosi a schiantare frontalmente contro un'altra vettura che arrivava sulla corsia opposta. Il conducente è morto pochi minuti dopo l'impatto mentre gli occupanti dell'altra macchina sono rimasti lievemente feriti. I soccorritori arrivati subito sul posto hanno cercato di rianimare il 62enne ma per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Schianto in moto in via Donati, grave un 61enne Grave dopo schianto in moto. Si tratta di un 61enne, rimasto ferito in un incidente stradale verificatosi martedì pomeriggio, poco prima delle 17, in via Giuseppe Donati

19.02.2013 - Grave dopo schianto in moto. Si tratta di un 61enne, rimasto ferito in un incidente stradale verificatosi martedì pomeriggio, poco prima delle 17, in via Giuseppe Donati, all'altezza del civico 3. L'uomo si trovava in sella al suo due ruote, quando, per cause ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, ha perso il controllo del mezzo schiantandosi a bordo strada. Immediata la richiesta d'intervento al 118. L'uomo è stato stabilizzato sul posto dal personale sanitario, intervenuto con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, e trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale "Infermi".

Fonte della notizia: rimitoday.it

Incidente sull'A12 tra Rapallo e Chiavari

di Eloisa Moretti Clementi

CHIAVARI 19.02.2013 - Un incidente si è verificato alle 14.30 sull'autostrada A12 in una galleria tra Rapallo e Chiavari. Sono state coinvolte due automobili che viaggiavano in direzione di Genova.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza e i vigili del fuoco di Rapallo, che sono all'opera per estrarre uno dei feriti, un uomo, dall'abitacolo del suo mezzo. Uno dei veicoli si sarebbe infatti ribaltato nell'impatto. Lunghe code si sono formate nel tratto coinvolto.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Auto contro scooter alla rotonda di Via Veneto, un ferito

LA SPEZIA 19.02.2013 - Incidente stradale all'ora di pranzo alla rotonda tra Via Veneto e Via Padre Giuliani. Un'automobile, condotta da una 55enne, e uno scooter sono entrati in collisione e ad avere la peggio è stato il 64enne che guidava il due ruote. La ricostruzione precisa dei fatti è al vaglio della sezione infortunistica della Polizia Municipale che ha rilevato l'incidente. Lo scooterista non avrebbe subito lesioni gravi ed è rimasto sempre cosciente. L'uomo è stato accompagnato in ospedale per le cure del caso.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Camion perde il carico sulla Romea, traffico bloccato a Valli di Chioggia

L'incidente alle 16.30 alla rotatoria della località clodiense. Il mezzo pesante avrebbe coinvolto altri veicoli in un incidente non grave. Lunghe code per il senso unico alternato

19.02.2013 - Traffico bloccato sulla Romea all'altezza della rotonda di Valli di Chioggia a causa di un camion che ha perso il carico. L'inconveniente verso le 16.30. Il mezzo pesante avrebbe anche coinvolto altri veicoli in un incidente senza feriti gravi. Per permettere alla polizia municipale di riportare la situazione alla normalità, però, si è reso necessario istituire un senso unico alternato in uno degli snodi principali della viabilità clodiense. Per questo per più di un'ora si sono formate lunghe code, che hanno indotto in molti a cercare "salvezza" per le vie secondarie. Sul posto due pattuglie della polizia locale.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Precipitato nel burrone con il suo motocarro Tragica fine di un anziano di Montegiordano

Era uscito in mattinata per lavorare a un podere di sua proprietà nelle campagne vicino a Canna, nell'alto Cosentino. I nipoti preoccupati perché non lo vedevano rientrare hanno fatto scattare le ricerche in serata e in fondo a un dirupo hanno avvistato i resti del mezzo, finito fuori strada per ragioni ancora da accertare

di Franco Maurella

MONTEGIORDANO (CS) 18.02.2013 - Era uscito in mattinata per lavorare nel suo podere. Lo faceva da sempre, ma oggi non è tornato a casa. E così è toccato ai nipoti scoprire la tragica fine di Luigi Pace, 79 anni. Lungo la strada che collega Montegiordano a Canna, in un tratto particolarmente insidioso il motocarro sul quale l'uomo viaggiava è volato giù in un burrone. L'allarme è scattato in serata, quando i resti del mezzo sono stati avvistati a valle e subito sono scattate le operazioni per il recupero del corpo, affidate ai vigili del fuoco. Per Pace, comunque, si sono perse subito le speranze, visto il volo notevole. L'incidente è avvenuto in contrada Vigna, ancora ignote le ragioni che hanno portato la Motoape 4x4 fuori dalla carreggiata stradale.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Molassana, incidente in moto: grave centauro

MOLASSANA 18.02.2013 - Grave incidente questo pomeriggio a Molassana. All'altezza del ponte Fleming un centauro è caduto a terra per cause ancora da accertare. Sul posto sono intervenuti i mezzi di soccorso: critiche le condizioni dell'uomo che è stato trasportato in codice rosso all'ospedale San Martino.

Fonte della notizia: genova24.it

ESTERI

California, sparatoria e inseguimento dopo il furto di un'auto: tre morti

Due vittime e un numero non precisato di feriti. Il killer si è ucciso circondato dalle volanti Dopo il un furto di una vettura, la polizia ha iniziato a ricevere segnalazioni di sparatorie in 6 diverse zone della città. Due le vittime, il presunto responsabile si è tolto la vita a un incrocio

TUSTIN (CALIFORNIA, USA), 19 febbraio 2013 - Almeno tre persone sono morte in una sparatoria di circa 25 minuti che si è svolta in più punti della città di Tustin, in California. Lo riferisce la polizia locale, aggiungendo che ci sono anche dei feriti. Pare che il tutto sia iniziato in seguito a un furto d'auto; poi, mentre l'autore del furto si dirigeva verso la città, la polizia

ha cominciato a ricevere segnalazioni di spari in varie zone. Due i morti e l'autore della sparatoria si sarebbe poi ucciso. La polizia ha fatto sapere che è possibile che il bilancio delle vittime si aggravi.

Il portavoce dello sceriffo della contea di Orange, Jim Amormino, riferisce all'emittente KNBC-TV che sono sei i punti della città coinvolti nella sparatoria. Il presunto responsabile, ha aggiunto Dave Kanoti della polizia di Tustin, si è tolto la vita a un incrocio.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

MORTI VERDI

Travolto dal trattore Grave un 73enne

Stava cambiando l'olio L'agricoltore è rimasto schiacciato mentre effettuava la manutenzione del mezzo

FORLÌ, 18 febbraio 2013 - E' rimasto schiacciato dal trattore mentre stava effettuando la manutenzione del mezzo. E' accaduto questa mattina, intorno alle 10.30, in via Selvina a Forlì all'interno di un'azienda agricola a conduzione familiare. L'uomo, G.R., classe 1940, con ogni probabilità stava cambiando l'olio quando è stato travolto dal mezzo. La dinamica dell'infortunio è ancora al vaglio dei carabinieri. Sul posto è intervenuto il 118 con un'ambulanza e l'elicottero. L'agricoltore è stato trasportato al Bufalini di Cesena.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SBIRRI PIKKIATI

Resistenza a pubblico ufficiale e ubriachezza, due denunciati a Palma di Montechiaro I due erano stati notati in corso Odierna visibilmente ubriachi. Alla vista dell'auto della polizia i due hanno tentato di fuggire non riuscendoci in quanto gli agenti li hanno raggiunti a piedi per chiedere le loro generalità

19.02.2013 - La polizia di Palma di Montechiaro ha denunciato due rumeni, C.D. di 50 anni e P.C. di 35 anni, per essersi rifiutati di fornire le proprie generalità, ubriachezza molesta, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. I due erano stati notati in corso Odierna visibilmente ubriachi. Alla vista dell'auto della polizia i due hanno tentato di fuggire non riuscendoci in quanto gli agenti li hanno raggiunti a piedi per chiedere le loro generalità. Dopo una discussione con gli agenti, i due sono risultati pregiudicati per reati contro il patrimonio e hanno ricevuto il foglio di via obbligatorio che gli vieta di ritornare in questo Comune per un periodo di tre anni.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

Scappano insieme verso la Sardegna, giovane aggredisce i carabinieri per difendere la compagna: arrestato

GENOVA 19.02.2013 - Il Nucleo Radiomobile ha tratto in arresto per lesioni, resistenza e minacce a pubblico ufficiale un 18enne. A bordo di una nave diretta a Porto Torres in Sardegna, i militari avevano rintracciato Micaela, 18enne romena, con pregiudizi di polizia, che si era allontanata dalla Comunità di recupero "Touga1" di Genova Creto, come segnalato dal personale. Il giovane, in compagnia della ragazza, durante la fase dell'identificazione, ha minacciato ed ostacolato gli operanti, ingaggiando una violenta colluttazione, al cui termine un Carabiniere ha riportato la frattura del metacarpo della mano sinistro, con una prognosi di 35 giorni, come riscontrato dai sanitari dell'ospedale di Genova San Martino. Il giovane sarà processato con rito direttissimo.

Fonte della notizia: genova24.it

Picchia due poliziotti: arrestato

In cella è finito un romeno di 43 anni con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. La volante era stata chiamata da alcuni passanti

PISA 18.02.2013 - Resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Con queste accuse sabato sera un romeno di 43 anni è stato arrestato dalla polizia dopo aver picchiato due agenti intervenuti in via Taddei. La volante era stata chiamata da alcuni passanti che avevano visto un uomo menare un giovane facendolo anche cadere dal motorino. Gli agenti rintracciano l'aggressore, un romeno vicino di casa del picchiato, che rifiuta di farsi identificare e si scaglia contro i poliziotti provocando a entrambi lesioni per 5 e 15 giorni. Uno dei due ha riportato anche la frattura dello scafoide e il collega una ferita al volto.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

AH AH AH AH AH!!!!

Auto in panne dopo rapina, arrestato

A Nichelino. Sorpreso da carabinieri mentre tenta avviare mezzo

TORINO, 19 FEB - Ha fatto una rapina in un bar di Nichelino (Torino) picchiando il titolare e minacciando i suoi familiari. Ma poi, quando si e' dato alla fuga, e' stato tradito dalla sua autovettura che non si e' messa in moto. I carabinieri hanno cosi' sorpreso il malvivente, Francesco Deidda, 32 anni, senza fissa dimora, ancora intento a cercare di avviarla, e lo hanno arrestato. Aveva agito disarmato e a volto scoperto e cosi' le vittime hanno potuto riconoscerlo senza difficolta'.

Fonte della notizia: ansa.it